

Magnifico Rettore, Autorità, Signore e Signori, Studenti, colleghe e colleghi, sono qui, oggi, a rappresentare il personale T.A., su designazione di CGIL, CISL e Uil.

Come ogni anno, la celebrazione dell'A.A. consente l'incontro di tutte le componenti della Comunità Universitaria.

Ma cosa significa appartenere ad una Comunità?

Significa avere un'identità comune, costruita attraverso una storia, tradizioni, valori e ideali partecipati. La dimensione di vita comunitaria implica la condivisione di significati, di comportamenti e di obiettivi strettamente legati da un patto solidale e offre una rete di protezione ai suoi membri, che il nostro Statuto individua in: studenti, professori, ricercatori e personale tec, amm.vo indicandone anche il valore di riferimento: il rispetto dei diritti fondamentali della persona. Contestualmente, lo Statuto si impegna a garantire pari dignità e adeguato riconoscimento a tutti coloro che svolgono attività di ricerca, didattica, tecnica e amm.va.

Se noi interiorizziamo ciò, credo sia più facile per studenti e docenti comprendere le vicende dei T.A. sostenendone le giuste rivendicazioni.

Alla Comunità Universitaria spetta la promozione della ricerca e della didattica, nonché il gravoso compito di colmare un vuoto culturale e morale che i Governi passati e presenti non solo non sono riusciti a riempire ma che hanno alimentato

La nostra Comunità è chiamata a ricostruire una società che riproponga valori universali riconfigurando e riaffermando il significato di umanità e di civiltà attraverso una trasmissione di cultura, ma anche di comportamenti e di buone relazioni.

Gli ultimi Governi a fronte della enorme contrazione delle immatricolazioni, e ad una percentuale di laureati che in Italia risulta essere del 20.3% rispetto al dato medio europeo del 34.6%, hanno proceduto ad una progressiva riduzione dei finanziamenti alimentando un carattere sempre più privatistico delle Università.

La legge 240 ha coinvolto gli Atenei in una riorganizzazione che ha pesato in modo significativo sulla vita lavorativa dei tecnici e degli amm.vi i quali hanno risposto con professionalità e grande senso del dovere, nonostante vale la pena ricordarlo, abbiano i contratti bloccati dal 2008 fino al 2015 e patiscano il blocco del turn over.

La stessa legge 240 ha favorito la verticalizzazione e l'accentramento dei poteri nella mani dei CdA e non sempre i Rettori hanno utilizzato le seppure minime possibilità, per impedire il restringimento degli spazi di democrazia reale. Il CdA dell'Ateneo di Bologna viene ora nominato e non eletto, la Consulta del personale T.A. proposta dall'Intersindacale è stata riproposta privandola del suo significato originario, manca ancora il Regolamento Generale di Ateneo.

Vale la pena inoltre ricordare l'aumento del precariato del personale T.A., come risulta anche dall'ultimo rapporto del Nucleo di Valutazione. Il personale T.A. a T.D. ha avuto un aumento nei primi mesi del 2012 pari all' 1.6%. A tutti sono noti i vincoli legislativi legati alle assunzioni, ciò nonostante siamo a chiedere un piano di misure tese a ridurre il fenomeno con atti tendenti nel tempo alla stabilizzazione.

Va quindi un particolare ringraziamento al personale precario che si adopera per l'Ateneo. Contestualmente vanno ricordati i collaboratori esperti linguistici per i quali si chiede il riconoscimento della loro professionalità e non, la loro sostituzioni con figure precarie.

Ci rivolgiamo anche alla CRUI, riprendendo il documento a firma CGIL, CISL e Uil rafforzando la richiesta di intervenire presso il MEF che, a suon di circolari, in particolare la 25, sta tentando di smantellare il contratto nazionale e le regole condivise tra le parti.

La gravità dell'attività ispettiva del MEF risulta talmente ossessiva ed invasiva da ledere l'autonomia universitaria, prevista dalla Costituzione e dalle leggi vigenti.

Non possiamo infine prendere atto che grazie agli ultimi provvedimenti governativi, non ultima la L. 135/2012 sono state sottratte alla contrattazione sindacale materie ora soggette alla sola informazione pertanto, chiediamo al MR per contrastare la delegittimazione dei sindacati di costruire un percorso condiviso tra OOSS e Amm.ne a tutela degli aspetti economici e professionali dei T.A.

Ringraziandovi per l'attenzione, auguro a tutti un sereno Natale.